

«All'improvviso
il mio spirito
fu illuminato...»



F. Petit 1892)



Photo © N.JUNG esprit-photo.com

La LUMIÈRE
di Pentecoste :
di santa Luisa...
ai nostri giorni

400° anniversario della Lumière di Pentecoste (1623-2023)

Louise de Marillac

Una vita unificata dallo Spirito

Luisa de Marillac, priva di affetto durante l'infanzia, profondamente ferita dal rifiuto delle Suore Cappuccine di ammetterla tra loro, non ha altra scelta che quella di obbedire alla sua famiglia sposando Antoine Le Gras.

La felicità della coppia è di breve durata: Antoine è spesso malato e il figlio è fragile. Torturata dai sensi di colpa, la donna pensa di lasciare il marito e di abbandonare il figlio.

La festa di Pentecoste del 1623 segna una svolta nella sua vita. Durante la messa una grande calma invade il suo cuore. Sente la presenza e la Luce dello Spirito Santo.

Luisa riceve quindi una luminosa certezza: la promessa di una nuova vita e la certezza di essere accompagnata spiritualmente da Vincenzo de' Paoli.

Allo stesso tempo, cresce in lei l'idea di visitare i poveri. Vincenzo de' Paoli la incoraggia a farlo. È attiva e i suoi talenti organizzativi sono preziosi per le Confraternite. Esce dalla solitudine e fiorisce. Ma è questo il cammino indicato dalla Lumière di Pentecoste? Luisa prega e chiede la grazia di discernere la volontà di Dio su di lei. Lo Spirito è all'opera e le consente di attendere con pazienza e fiducia l'ora di Dio.

Nel 1633, grazie all'incontro con Marguerite Naseau, i suoi dubbi si dissolvono. Accoglie alcune giovani e le guida nel servizio dei poveri.

Ecco la promessa della Pentecoste in atto! Luisa ne ha una tale certezza che resiste alla riluttanza di Vincenzo. La sua fede e la sua fiducia contagiose permettono a queste prime Suore di comprendere il vero significato e lo scopo del loro lavoro: il servizio di Cristo nella persona di tutti coloro che soffrono.

Attraverso santa Luisa e san Vincenzo, Dio dà vita alla Compagnia delle Figlie della Carità.



CDAS © B. Lodier

Una vita illuminata dallo Spirito

Il 4 giugno 1623, giorno di Pentecoste, durante la Messa Luisa riceve una luminosa certezza che si trasforma in una sorta di promessa: un giorno farà i voti, agirà per il prossimo con altri e incontrerà un nuovo direttore spirituale: Vincenzo de' Paoli. Ammette di aver provato «riluttanza ad accettarlo», ma annuisce!

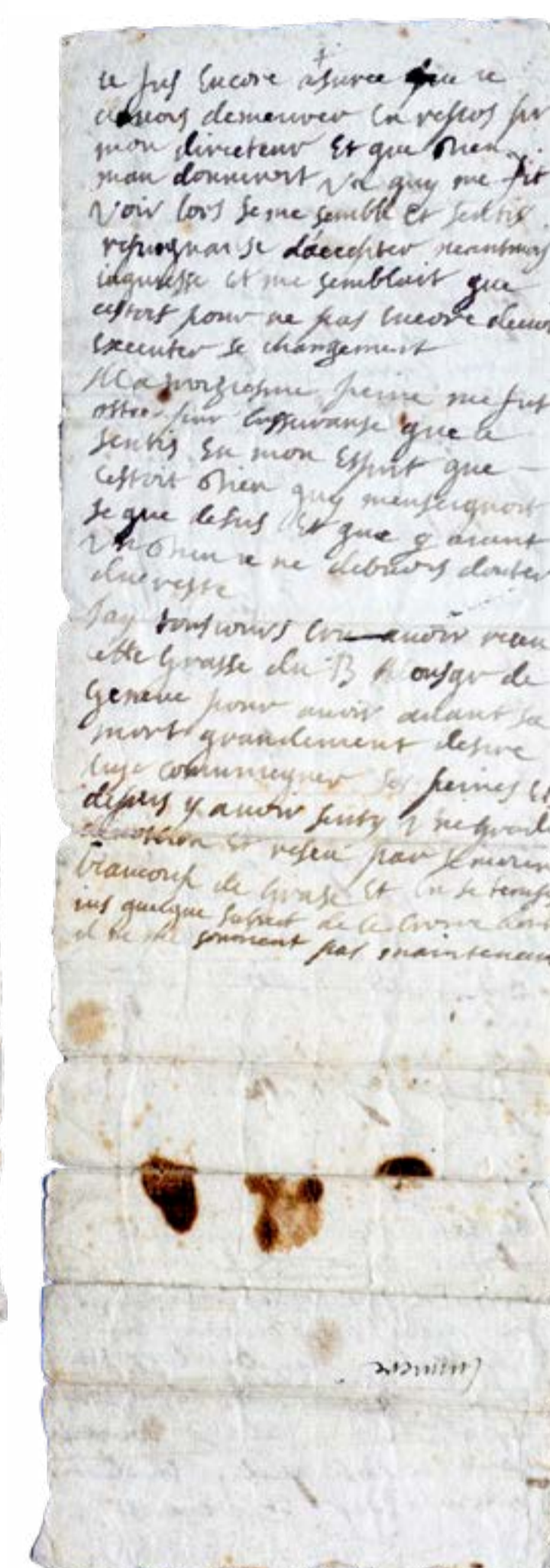
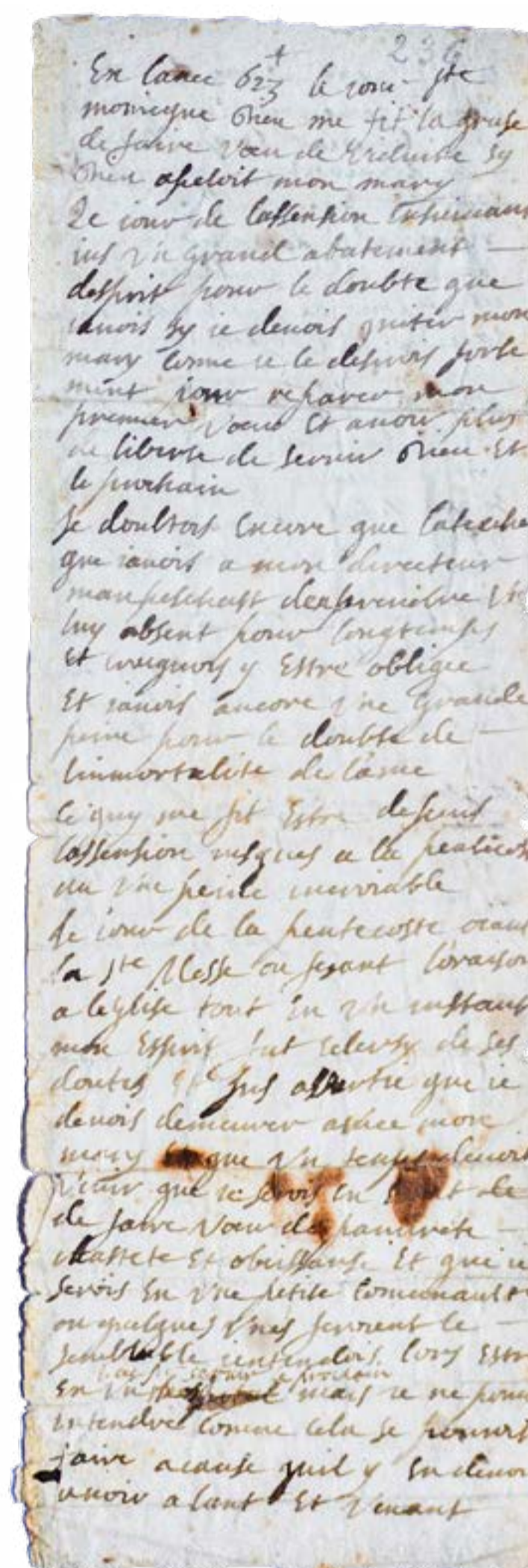
L'accettazione è il primo effetto di questa illuminazione, una svolta nella sua vita, un SÌ al percorso indicato da Dio.



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)

«Vi adoro, o mio Dio, confido nella vostra misericordia e vi domando, per l'amore che avete alle vostre creature, l'assistenza del vostro Santo-Spirito perché si compia interamente il piano che la vostra santa volontà ha avuto da tutta l'eternità sulla mia anima e su tutte quelle che sono state riscattate dal sangue di Gesù Cristo».

«Io devo avere una grande confidenza in Dio, ed esser sicura che la sua grazia mi basterà per compiere la sua santa volontà benché sembri una cosa difficile, purché sia veramente lo Spirito Santo a chiamarmi, cosa che conoscerò col consiglio che Egli me ne farà dare».

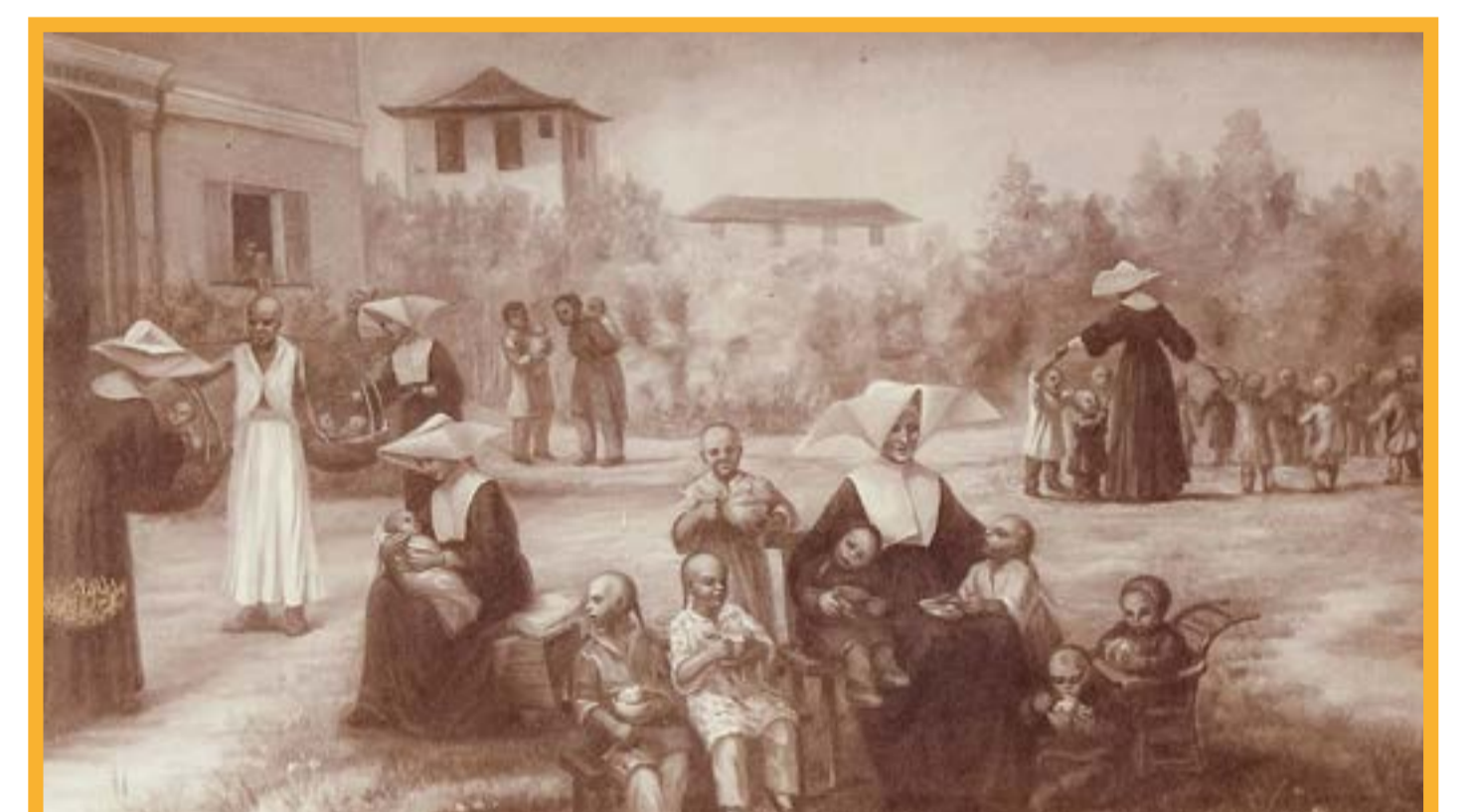
Louise de Marillac

Lo Spirito genera cose nuove

Luisa spiega alle prime Suore la loro identità e la loro vocazione. Non rientrano nel quadro abituale della vita consacrata dell'epoca. È un nuovo modo di donarsi a Dio per servire i poveri, tutti e ovunque! Vivere in stato di carità nel cuore del mondo e non in un convento. Fino alla fine della sua vita, Luisa vigilerà e agirà affinché le Figlie della Carità vivano e si stabiliscano secondo il progetto di Dio, in fedeltà alla Lumière di Pentecoste.



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)



«Supplico la bontà di Nostro Signore di disporre le nostre anime a ricevere lo Spirito Santo, affinché, ardenti del fuoco del suo santo amore, siate perfette in questo santo amore, che vi farà amare la santissima volontà di Dio».



«Sarà bene che tutte le mattine ogni suora domandi in particolare la benedizione del nostro buon Dio per agire con lo spirito del suo Figlio quando era sulla terra, nelle opere di carità che dovranno fare, o meglio, perché questo medesimo spirito agisca [in loro e] per mezzo di loro. Comincino la giornata pensando di essere in compagnia di Gesù Cristo, della Santa Vergine e dei loro buoni Angeli».



«Care sorelle, se vogliamo contentare questo buon Dio, non dobbiamo guardar tanto a quello che vorremmo fare noi, quanto a quello che Egli vuole che noi facciamo».

Lo Spirito plasma le serve dei poveri alla scuola di Maria

Luisa, da buona educatrice, con semplicità ed energia, stimola le Suore ad approfondire il mistero della loro vocazione. Sono chiamate a servire Gesù Cristo nella persona dei poveri e a trovarLo in essi.

Inoltre, è importante sviluppare in loro le virtù necessarie per il servizio e la vita comunitaria, la prima delle quali è l'unione, figlia dell'umiltà.

Luisa invita le Suore a lasciarsi invadere dallo Spirito, ad accogliere la pienezza dell'amore che Egli viene a riversare nei loro cuori, per diventare serve, sull'esempio di Cristo servo e di Maria serva.



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)



«Se ci allontaniamo, sia pure di poco, dal pensiero che sono le membra di Gesù Cristo, infallibilmente questo sarà un motivo per diminuire in noi queste belle virtù. [...] Rinnovatevi dunque, mie care sorelle, nel vostro primitivo fervore, e cominciate col vero desiderio di piacere a Dio, ricordandovi che vi ha condotte con la sua Provvidenza nel luogo in cui siete e vi ha unite insieme affinché vi aiutate scambievolmente a perfezionarvi».

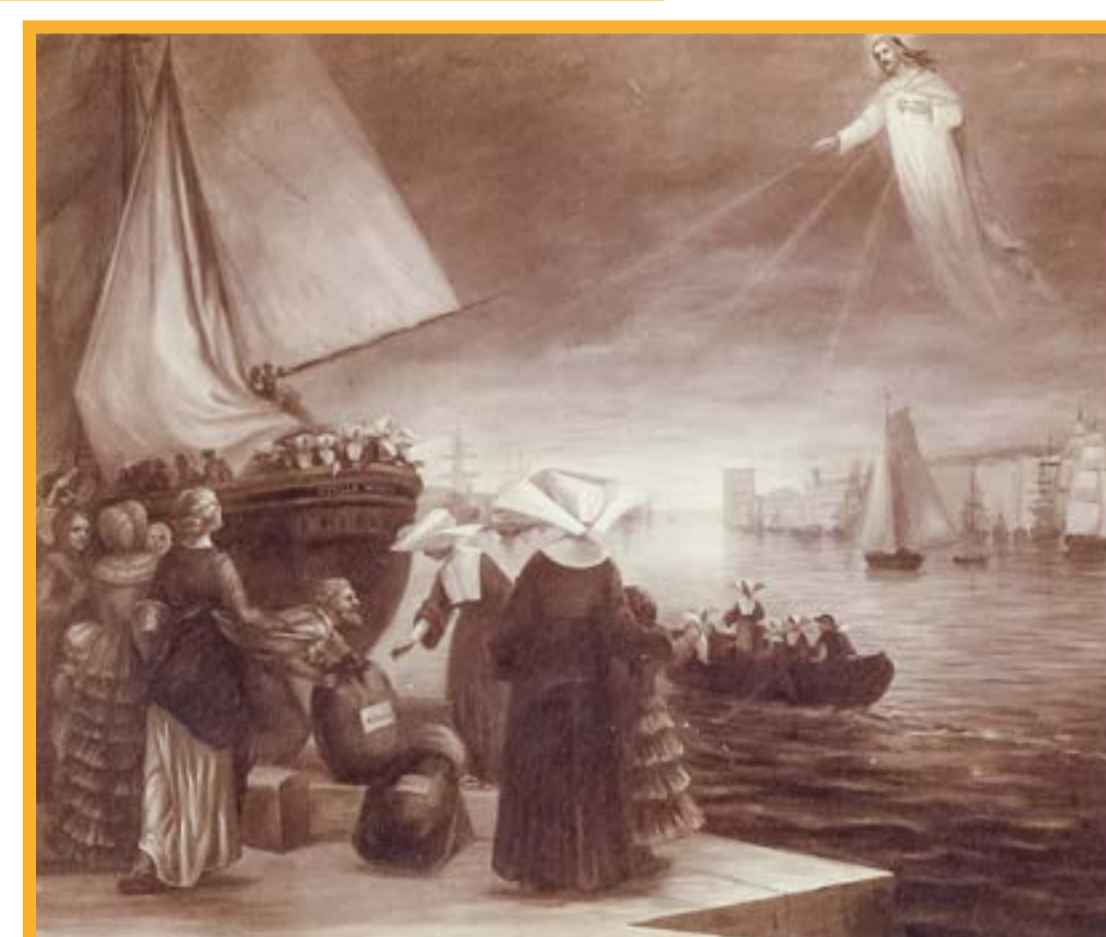
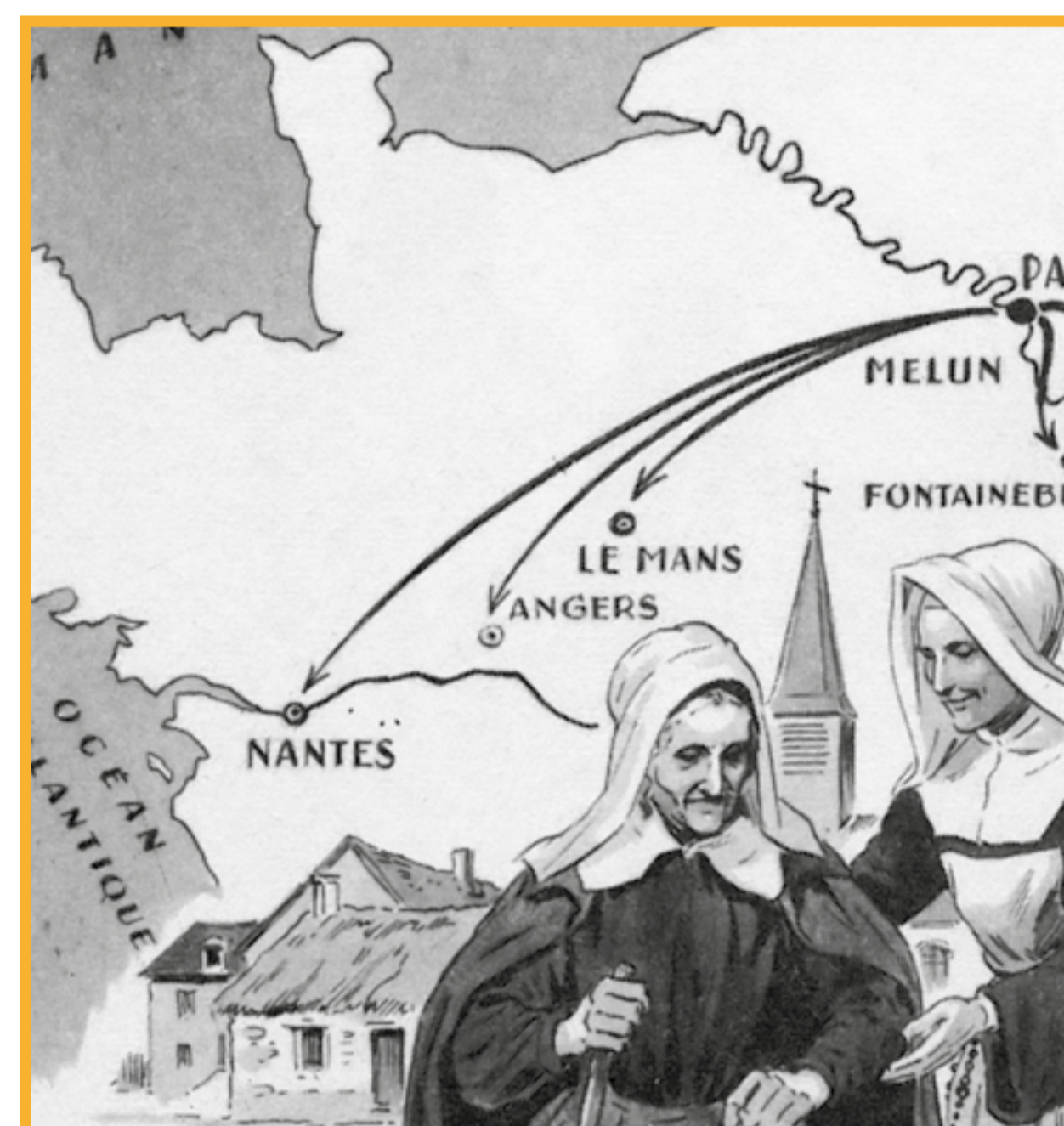
«Siete molto coraggiosa? Fate come il buon pastore che rischia la vita per il bene e la salvezza delle pecore che gli sono state affidate? Io lo credo, perché, anche se non abbiamo sempre le occasioni di esporre la nostra vita, non ce ne mancano quando è necessario esporre la nostra volontà per adattarci a quella di altri, rompere le nostre abitudini e inclinazioni ... , e superare le nostre passioni. Questo, cara sorella, è quello che dobbiamo fare, per mantenere la cordialità, per esercitare la tolleranza, per stare nella stretta unione della vera carità di Gesù Crocifisso, che supplico Dio di darci».

«Adoriamo e amiamo sempre le disposizioni della divina Provvidenza, che è la sola e vera sicurezza delle Figlie della Carità».

Louise de Marillac

Lo Spirito conduce le Figlie della Carità fino agli estremi confini della terra.

Con l'audacia degli apostoli, santa Luisa e san Vincenzo hanno lanciato, fin dalle origini, le Figlie della Carità sulle strade del mondo. Nel 1652, convinti che la carità di Cristo non conosce confini, inviano un primo gruppo di Suore in Polonia. Nel corso degli anni, lo Spirito apre altre strade: Italia, Spagna, Portogallo, Turchia, Messico, Brasile, Cina, Stati Uniti, Madagascar, Tunisia, Australia ...



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)

«Ecco finalmente giunto il momento che la divina Provvidenza ha scelto per la partenza delle nostre care sorelle che noi lasciamo partire con dolore perché ci dobbiamo separare da loro, ma anche con gioia perché abbiamo la certezza che vanno a fare la volontà di Dio e unirsi a voi per attuare i suoi santi piani nel regno di Polonia».

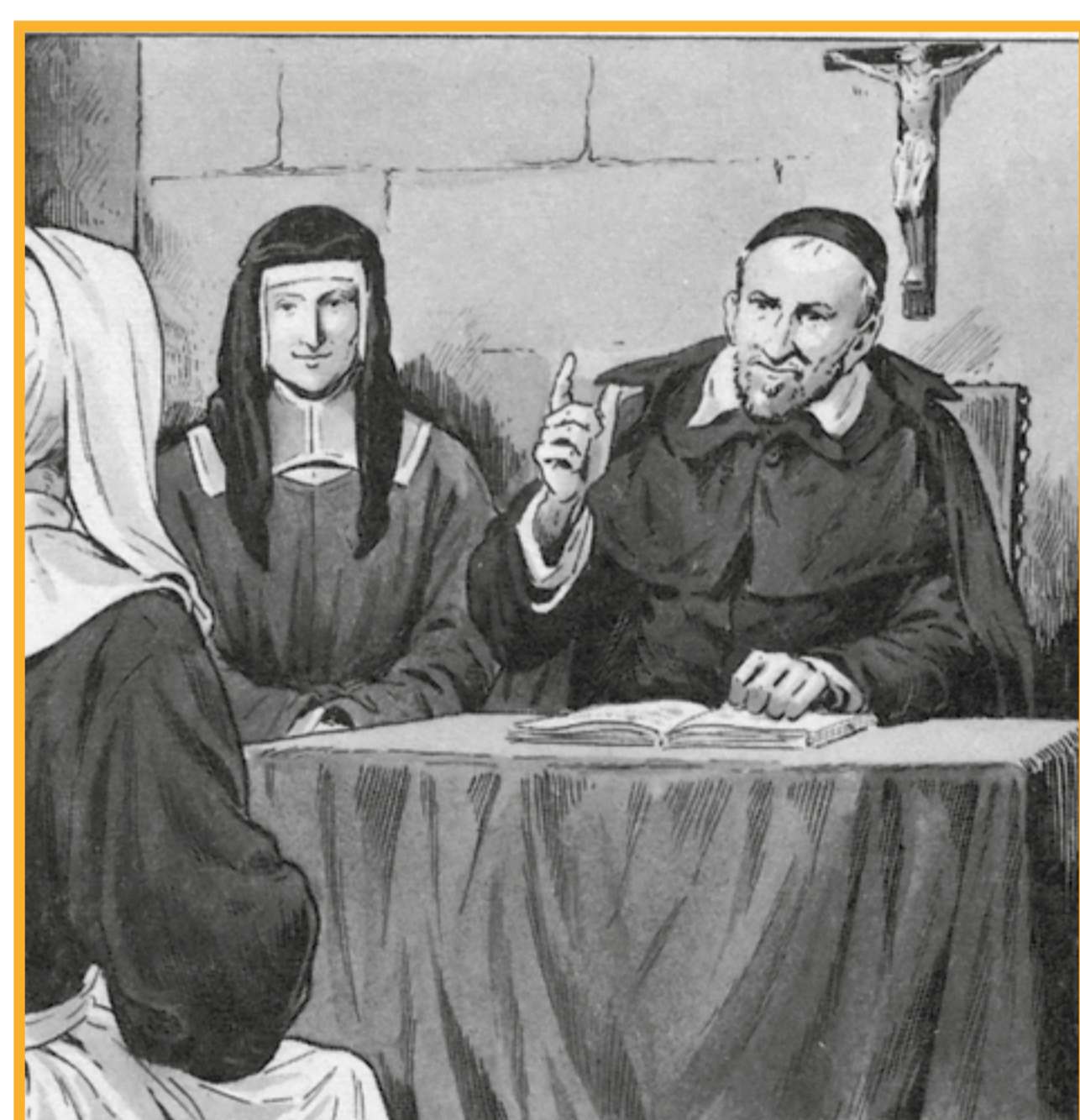
«Non basta essere nella disposizione di andare dappertutto; bisogna avere quella di voler rimanere nel luogo dove ci ha messe l'obbedienza, fino a quando non ce ne tolga».

«Come siete fortunate, carissime sorelle, di avere la direzione che avete! Fatene una buona provvista per quando la divina Provvidenza vi chiamerà altrove, però non pensate a quando questo avverrà, ma vivete nell'indifferenza. Ricordatevi, sorelle, di pregare Dio per tutta la nostra Compagnia che spesso ne ha bisogno, sia per ciascuna [suora] in particolare sia per le opere che il Signore ci domanda».

Louise de Marillac

Lo Spirito guida i passi della Compagnia

Luisa de Marillac, rasserenata in Dio, è disponibile a perfezionare le basi della Compagnia. Con Vincenzo de Paoli, crea alcune strutture divenute indispensabili dopo i primi anni di esistenza e di esperienza. Il primo consiglio a cui partecipano alcune Suore si svolge il 28 giugno 1646. Lo introduce il signor Vincenzo:



Robert Rigot : Sainte Louise de Marillac (1957)



«Ecco, mie care figlie, per grazia di Dio, l'inizio di questo piccolo consiglio, attraverso il quale la Provvidenza mette ordine e dà fondamento alla vostra Compagnia. Siamo qui riuniti sia per prendere in considerazione alcune necessità come si fa in tutte le comunità che osservino con esattezza la loro regola, sia per descrivere quale sia il modo di procedere nel governo ed esaminare il comportamento che deve tenere Mademoiselle Le Gras o la suor servente».

«E che cosa cerchiamo, care sorelle? non è forse di piacere al nostro sovrano Signore? Aspettiamo in pace che la sua volontà ci sia manifestata per mezzo dei superiori. La nostra pratica, carissime sorelle, è proprio di stare sottomesse alla divina Provvidenza».

«Lodo Dio con tutto il cuore per la condotta della sua divina Provvidenza sulla Compagnia. Abbiamo tanto motivo di adorarla che saremmo le persone più ingrato del mondo se mancassimo di fiducia in Lui. Essa sola, cara sorella, ci deve conservare, ci deve dare tutto quello che occorre ai nostri bisogni, specialmente a quelli che la prudenza umana non può prevedere ed ai quali non può provvedere».

Louise de Marillac

Lo Spirito agisce in noi e con noi

Il servizio delle Figlie della Carità oggi in Africa, Europa, Asia, America e Oceania.



«Lodo Dio con tutto il cuore per la condotta della sua divina Provvidenza sulla Compagnia».



«I mezzi per impedire la rovina della Compagnia sono: ricordare spesso la grazia che Dio ci ha fatto di chiamarci in essa. L'ultimo [mezzo] è di impegnarci nell'acquistare lo spirito della Compagnia, con l'amore che dobbiamo avere per Nostro Signore, e la pratica dell'umiltà, semplicità e vera carità».



«Pregate per tutta la Compagnia e domandate al nostro buon Dio delle operaie per la sua opera, se vuole che continui, poiché ci domandano [suore] da tante parti che è impossibile provvedere».

«Evitiamo quanto più potremo, di desiderare che si sappia quello che Dio fa per mezzo nostro».

Louise de Marillac